

Il Carroccio



COLLEGIO
DEI
CAPITANI
DEL PALIO
IN CONCORDIA
DEI PUGNANTI
E PUGNANTI

V O L V O

Il nostro SUV più piccolo di sempre. Volvo EX30, 100% elettrica.




VOLVOCARS.IT

Volvo EX30 Single Motor. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 17,0 kWh/100km. Emissioni CO₂: 0 g/km. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello 14 - Tel. 0331.622176

www.gruppoceriani.it


Il Carroccio

WWW.COLLEGIODEICAPITANI.IT

L'editoriale a cura di Enzo Mari

Nuova avventura e tante novità per stare vicino alla città.

Anno nuovo, tempo di bilanci e novità anche per "Il Carroccio", organo ufficiale del Collegio dei Capitani e delle Contrade. Da ottobre una nuova redazione composta da giornalisti professionisti, persone che amano la scrittura, fotografi e videomaker con l'obiettivo di essere vicini alla città e creare comunità. La comunità del mondo del Palio.

In questo numero la prima novità è la multimedialità. Da quando si è insediata la nuova redazione, abbiamo iniziato ad usare in modo massiccio i social. Vogliamo ribadire la nostra presenza sia sul cartaceo, sia sui social e vogliamo raggiungere anche i giovani. Questo è, come ha detto il nostro Gran Maestro, Raffaele Bonito, l'obiettivo primario. I Giovani. Avvicinarsi a loro vuol dire parlare il loro linguaggio, e noi ci proviamo. Inoltre vogliamo coinvolgere ancora di più i ragazzi di contrada. Come ha rafforzato il Gran Maestro durante lo scambio di auguri, ma anche il vicepresidente della Fondazione Palio, Luca Roveda i giovani sono il futuro del nostro Palio. Questo concetto ce lo ricorda Alessandra Battaglia nelle sue interviste testuali e video ai "giovani" contradaioi. E ce lo ricorda nel bell'articolo "Storia e Cultura" il consigliere Domenico Esposito insieme a Giancarlo Alberti.

A proposito di video, la seconda novità è l'uso del QR Code. Questa tecnica permette di leggere il codice ed approfondire l'articolo sullo smartphone.

E questa novità per noi significa "osare". Mutuando le parole del Supremo Magistrato e sindaco della città, Lorenzo Radice, che insieme a Don Angelo hanno rafforzato l'idea di "osare" in **intraprendere**. Ebbene, con gli articoli dedicati ci proviamo.

Inoltre, la redazione - mantenendo il detto "innovare nella tradizione" - ha intervistato le nuove figure del Palio ovvero il neo cavaliere Andrea Monaci, il neo segretario della Fondazione Livio Frigoli che rappresentano il nuovo. Una novità è anche l'intervento di Luca Roveda, vicepresidente della Fondazione Palio, intervistato per la prima volta così come la neo Gran Dama Gaia Sansottera, che ha preso le redini dell'Oratorio delle castellane ed è a supporto della comunità.

E poi articoli "tecnici" grazie ai contributi di addetti ai lavori, come Cristiano Poretti sulle corse di addestramento, l'area culturale capitanata da Alessio Marinoni e Amanda Colombo che nei loro articoli ci regalano lo stupore dei bambini sulla poesia, sulla cultura, sui costumi del nostro amato Palio di Legnano.

Infine un ricordo di Vittorio Frascoli, al nostro past Gran Maestro Gigi Poretti che è stato il primo "visionario" a portare il Palio di Legnano fuori dalle nostre mura, a New York. Un altro ricordo dell'amico Pino Landonio dedicato al nostro fotografo "Peppo", ovvero Giuseppe Cozzi che ha "immortalato" volti e particolari del nostro Palio.

A loro ed a tutti voi va il mio ringraziamento. Buona lettura. Ad maiora

Rivista edita da:

Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano
Reg. n. 35 del 22 gennaio 2007 - Tribunale di Milano

Redazione, direzione e amministrazione:

Cenobio - Castello di Legnano - tel. 0331 597350

Direttore responsabile

Enzo Mari

Redazione

Alessandra Battaglia, Amanda Colombo, Elena Musazzi, Gianluigi Dell'acqua, Luca Pagani, Sabrina Marianacci, Valentina Colombi, Sergio Banfi



Comunicazione Collegio

Cristiano Poretti, Davide Fuschetto, Domenico Esposito

Coordinamento Marketing e Segreteria

Donato Lattuada

Progetto grafico e stampa

Sincronia in Printing srl - Legnano

INTERVISTA AL GRAN MAESTRO DEL COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE RAFFAELE BONITO: i giovani il futuro del Palio di Legnano

Abbiamo intervistato il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio di Legnano. Tra i temi toccati: i giovani, la solidarietà l'impegno verso la città.

Gran Maestro, il 2023 è stato un anno importante per Te. Il rinnovo della carica, i rapporti più stretti con la Fondazione Palio, la spesa solidale, il Progetto Scuola e Cultura. Tracciamo un bilancio?
Ebbene sì, son passati alcuni mesi dalla mia riconferma. Tanta soddisfazione e riconoscimenti per il lavoro avviato negli anni precedenti grazie anche alla collaborazione dei miei consiglieri. A tal proposito abbiamo inserito anche due nuovi consiglieri che si stanno adoperando al meglio. Con loro, durante lo scambio degli auguri, abbiamo presentato il progetto "Scuola e cultura" destinato alle scuole della città e realizzato su una loro idea e con la collaborazione del Cavaliere. Poi abbiamo presentato il progetto "storico" della "Spesa Solidale" ormai giunto alla decima edizione e che ha raggiunto il record di 20.000 euro raccolti. Tutto questo grazie ai miei consiglieri, ma grazie anche alla collaborazione con la Fondazione Palio, che vede nostri rappresentanti nel consiglio e con la quale abbiamo ottimi rapporti e realizziamo tante iniziative.

Rapporti con la Fondazione Palio sempre più stretti e molte iniziative progettate insieme: SPESA SOLIDALE, CORSE DI ADDESTRAMENTO, HISTORY LAB

Entrando nel merito della collaborazione con la Fondazione Palio, oltre ad avere sempre avuto rapporti personali con il vice presidente Luca Roveda, abbiamo organizzato insieme alcune iniziative ed altre sono in programma.

Mi sto riferendo all'evento "Spesa Solidale", che ci ha visto e ci vede protagonisti. Noi con la nostra associazione coinvolgiamo le Contrade che sono l'interlocutore anche per la Fondazione che ha tra gli obiettivi quello di creare comunità, eventi a favore della città. Nel caso della Spesa solidale, si raccolgono risorse economiche da donare a chi ha più difficoltà.

Un'altra iniziativa che realizziamo con loro è il progetto History Lab che abbiamo presentato in Banco Bpm il 4 dicembre 2023, e che ci vede protagonisti nel chiedere alle contrade di mettere a disposizione documenti per l'archiviazione, così da creare memoria storica sia del Palio che della città. Infine, un ringraziamento verso chi si è prodigato per l'utilizzo dello stadio "G. Mari" per le corse di addestramento. Questo è stato un gesto di grande attenzione verso di noi da parte sia di Fondazione Palio che dell'amministrazione comunale, che ci ricompensa del comportamento scorretto della società sportiva Etrema di Busto Arsizio. A tal proposito voglio ringraziare la presidente della Fondazione Palio di Legnano, Maria Pia Garavaglia, il vice, Luca Roveda, il sindaco e Supremo Magistrato Lorenzo Radice ed infine il Presidente del Legnano Calcio.

Corse di addestramento: la Tua visione e il Tuo parere

Sulle corse di addestramento, come accennato, ancora oggi non capiamo il comportamento della società sportiva Etrema, che da un momento all'altro ci ha comunicato, unilateralmente, la non disponibilità del circuito di Borsano. Come dice il detto, però, "chiusa una porta se ne apre un'altra": grazie alla Fondazione Palio abbiamo ottenuto il campo Mari per queste nostre prove. I ringraziamenti li ho già fatti e parlo anche a nome delle contrade che hanno espresso soddisfazione. Provare al Mari, nelle due sessioni del 14 e 28 aprile 2024, vuol dire avere cavalli e fantini sulla stessa pista che da lì a due mesi saranno il teatro del nostro Memorial Favari 2024 - La Provaccia e della nostra corsa ippica d'eccellenza del 26 maggio.

Uno dei progetti che ti sta più a cuore è il nuovo "Storia e Cultura". Perché?

I Giovani sono tra i nostri obiettivi. A tal proposito grazie ai due consiglieri Esposito e Alberti ed il supporto del Cavaliere Monaci, abbiamo presentato il Progetto "Storia e cultura". Lo scopo è di avvicinare i ragazzi al mondo del palio. Avvicinare i bambini vuol dire avvicinare anche i genitori con tutto quello che ne consegue in termini di comunicazione e nuove attività.

A livello "operativo" si prevede di realizzare un "Concorso" attraverso un disegno a piacere realizzato dai ragazzi delle classi quinte e prime medie delle scuole dei territori adiacenti ai manieri, sul tema



della sfilata o della corsa, chiaramente con i colori della contrada. Gli elaborati dovranno essere consegnati alla presidenza della scuola di appartenenza. Ogni contrada ritirerà i disegni nella prima settimana di aprile tramite una propria commissione interna e ne decreterà il vincitore.

L'elaborato vincente avrà una forte visibilità sia sulle auto degli sponsors sia nelle contrade con alcuni doni come omaggio. In particolare tutti i disegni verranno esposti in ogni contrada il primo maggio durante i "Manieri Aperti".

Un altro progetto che ti sta a cuore è la SPESA SOLIDALE". Perché?

Il progetto "Spesa solidale", giunto alla sua decima edizione, ha l'obiettivo di sostenere famiglie in difficoltà della città. Con i consiglieri del Direttivo ed in particolare con Jody Testa, abbiamo raccolto quest'anno la cifra record di 20.000 euro. Attraverso la fattiva collaborazione con le contrade, abbiamo concesso 800 tessere, distribuite durante lo scambio degli auguri, del valore di 25 euro cadauna. Sono state poi le contrade a distribuirle secondo precisi criteri a chi è in effettive difficoltà.

Voglio fare un ringraziamento speciale alle contrade che grazie al loro impegno - insieme al direttivo e al responsabile del progetto Jody Testa - hanno permesso di raggiungere questo traguardo. Ma non ci fermiamo qui. vogliamo raggiungere altri traguardi e record.

Lo ribadisci da tanto tempo: le contrade sono luoghi di aggregazione sani e sicuri. Ci spieghi cosa intendi?

In diverse occasioni l'ho affermato: le contrade sono centri di aggregazione sicuri e avamposto sociale della città. Ed il mio obiettivo è di avvicinarci a giovani. Mi spiego meglio: oggi sentiamo sui media di una parte di giovani che sono lasciati a se stessi. Ora, questo il mio ragionamento, se noi accogliamo i giovani nei manieri, dove sono sempre presidiati da adulti, se li motiviamo dandogli fiducia attraverso ruoli ed incarichi e poi li gratifichiamo, questi hanno buoni motivi per "restare". Se il ragionamento è giusto, abbiamo creato socialità nella comunità.

In più con il direttivo siamo allineati nel fare in modo da agire anche verso i più piccoli per avvicinarli alle contrade. Grazie a Mimmo Esposito e Giancarlo Alberti ed al coinvolgimento del Cavaliere Monaci, una volta avvicinati i bimbi, questi "trascinano" i genitori nei manieri. Abbiamo fatto bingo, ovvero accogliamo nelle contrade sia grandi sia piccini. Questo è l'impegno cui tengo moltissimo e sarà il nostro obiettivo culturale per il 2024!



INTRAPRENDENZA

LA PAROLA PER IL 2024

in vista delle celebrazioni del Centenario della Città di Legnano

È un dato di fatto che il mondo del Palio, dopo la parentesi del covid, come tanti settori della vita sociale, stia attraversando una fase di importanti cambiamenti. E i cambiamenti rappresentano sempre una sfida, specie per una realtà complessa come la nostra, dove le contrade, dopo quasi due anni fra impossibilità e limitazioni nella propria attività, sono tornate con forza a esercitare la loro funzione aggregante. Una sfida è stata la nascita della Fondazione, all'inizio dell'anno scorso, che ha significato al tempo stesso un traguardo e un punto di partenza per fare del nostro Palio una manifestazione sempre più grande e conosciuta. E per questo, nella nuova convenzione della durata triennale, l'amministrazione ha fatto in modo di creare le condizioni per meglio supportare la Fondazione nel suo compito con un sostegno pluriennale e la possibilità di gestire per venti giornate all'anno uno spazio importante e prestigioso come quello del Castello. Un'altra sfida che stiamo affrontando è la valorizzazione del Palio come bene culturale riconosciuto con iniziative avviate quest'anno, quali "La Storia fra le righe", la "Lunga notte delle chiese", "History lab", la creazione di un archivio digitale condiviso che possa raccontare la manifestazione attraverso gli anni, e altre che ci attendono nel 2024 e che vedranno il Palio protagonista in importanti contesti espositivi. Una sfida per il mondo del Palio sarà anche gestire -e sarà la prima volta- il campo Mari dal mese di aprile per le corse di addestramento; un'occasione per coinvolgere ancora di più la città e preparare al meglio l'ultima domenica di maggio. E ancora, una sfida per tutta Legnano saranno le celebrazioni del centenario dell'elevazione a Città, che animeranno il 2024, anniversario per cui il Comune è già al lavoro e per cui alle tante forze vive della città chiederemo di formulare progetti e idee perché un'occasione così importante esprima nel modo più compiuto un'intera comunità. E sono certo che anche in questa partita il Palio vorrà giocare, come sempre ha fatto, la sua parte da protagonista. L'anno scorso il mio augurio al mondo del Palio era che il 2023 potesse essere l'anno della lungimiranza, ossia della capacità di guardare oltre l'immediato per immaginare progetti a lungo termine; quello per il 2024 è nel segno dell'intraprendenza, che significa cominciare a dare corpo a quanto abbiamo immaginato da due anni a questa parte. Ebbene, le tante sfide che siamo chiamati ad affrontare indicano precisamente questo: la prospettiva verso cui indirizzare progetti ed energie. Questo è il Palio: una rievocazione storica attenta al rispetto rigoroso della tradizione ma proiettata nel futuro, nello spirito con cui il grande musicista Gustav Mahler intendeva questo termine: tradizione è conservare il fuoco, non adorare le ceneri. Noi, il fuoco per il Palio, l'abbiamo tenuto acceso nel periodo più difficile, quello della pandemia, adesso, con la Fondazione, dobbiamo alimentarlo e farlo ardere.

Il Supremo Magistrato Lorenzo Radice

INTERVISTA A DON ANGELO, PREVOSTO DI LEGNANO.

Fede e Palio, due binari che non sembrano incontrarsi mai

Da don a don, da diacono a prete, da amante del Palio per scelta e per sangue ad amante del palio per dovere prima e piacere poi.

Intervistare don Angelo, il prevosto della nostra città non è stato semplice. Sacro e profano che si intrecciano per dare vita a qualcosa di meraviglioso per ciascun cittadino di Legnano.

Io nel Palio ho mosso i primi passi, prima in contrada e poi come Cerimoniere del Palio. È stata proprio l'esperienza da Cerimoniere che mi ha permesso di conoscere meglio don Angelo e anche di accompagnarlo nei suoi primi passi all'interno delle complesse e straordinarie manifestazioni.

Questa intervista è stata per me un'occasione di dialogo e scambio reciproco di pensieri sul Palio e sulla nostra città e di questo sono grato a don Angelo per il tempo che mi ha dedicato.

Caro don Angelo, ormai sei quasi un legnanese doc, ti chiedo tu che nel Palio ti sei immerso per forza in quanto prevosto della nostra città: come vivi il Palio?

Sembra una domanda scontata e banale ma non lo è affatto. Certamente per me non è stata una scelta di passione in quanto non sono cresciuto in questa città, ma ci sono arrivato come parroco e prevosto di san Magno; quindi non lo vivo con la passione del contradaio ma con l'attenzione che merita questo evento: a me il Palio piace!

Soprattutto il Palio lo vivo con estrema gratitudine, perché è stato ed è una grande opportunità per me di incontrare giovani e meno giovani che normalmente non incontrerei.

Occasione di incontro con tanta gente, ma oggi il Palio che cosa può insegnare alla città di Legnano, come il Palio può contribuire alla crescita della nostra città?

Due parole mi vengono subito in mente: memoria e tradizione. Non dobbiamo mai dimenticare le nostre origini, da dove veniamo e come la storia può aiutarci a guardare al futuro.

Il Palio ci aiuta a fare memoria per le nostre tradizioni e soprattutto ci ricorda che la libertà e l'autonomia di un popolo non possono essere soggiate da nessuno.

Ogni dittatura oppressiva è un abominio.

Vengo alle domande un po' scomode, caro don Angelo sappiamo benissimo che fede e Palio viaggiano su due binari paralleli, che cosa li accomuna?

Partiamo dalla certezza che il Palio ha profonde tradizioni religiose, anche se oggi l'aspetto religioso è vissuto più in forma civile, cioè come parte integrante della ritualità paliesca.

Non è possibile mettere in secondo piano alcune cerimonie come la veglia della croce o la messa sul carroccio perché eventi significativi per la città ma per l'intera manifestazione.

Resta però, per la chiesa locale, un'importante occasione di evangelizzazione.

A proposito di questa grande opportunità di evangelizzazione che la chiesa ha, secondo te che binomio si potrebbe creare tra parrocchie e contrade?

Parrocchie e contrade devono collaborare e già lo fanno. Posso portare l'esempio della mia parrocchia con le contrade di san Magno, sant'Erasmo e sant'Ambrogio che collaborano attivamente in occasione della festa del santo patrono e so che è così anche per altre parrocchie della nostra città che collaborano per altri eventi che intersecano entrambe le realtà.

Vorrei anche ricordare che il mondo del Palio sostiene, in occasione del Natale, attraverso donazioni, le azioni caritative che le nostre comunità parrocchiale svolgono.

E viceversa? Come le comunità parrocchiali potrebbero aiutare il mondo del Palio?

La chiesa locale, e specialmente io stesso nelle cerimonie che sono di mia competenza, deve richiamare le dimensioni fondamentali dell'umano. Spesso esse sono anche sentieri, a volte impervi (penso al vivere nella forma del dono di sé, della gratuità), per incontrare il Signore.

Vorrei concludere con questa domanda molto profonda. Esistono valori cristiani nel Palio?

Nel Palio possiamo riconoscere e trovare un impianto rituale (la veglia della croce, la messa sul carroccio e le investiture religiose), che, se ben valorizzato, ci permette di veicolare messaggi diretti e profondi. Il primo valore cristiano del Palio è che questa manifestazione è organizzata e vissuta da persone che per la quasi totalità sono battezzate. Forse questo lo hanno scordato, magari lo vivono



più come convenzione che con convinzione, ma lo Spirito Santo opera in loro. Noi siamo chiamati ad aiutarli, con testimonianza discreta e cordialità, a riscoprirne la presenza. Inoltre vi sono dei valori cristiani che fanno da substrato al Palio che sono la solidarietà, il coinvolgimento attivo delle persone, l'impegno volontario. Anche se di fatto questi valori sono stati acquisiti ed inglobati nella società civile e forse se ne è scordata l'origine. Occorrerebbe riscoprire quali sono le radici di questi valori, da dove nascono? È un po' come per il Natale; noi ci scambiamo i regali per ricordarci il dono di Cristo che si è fatto uomo, quanti lo ricordano (etimologicamente: lo riportano al cuore)?

don Gioele Asquini e mons. Angelo Cairati

PROGETTO "PALIO DI LEGNANO. STORIA E CULTURA":

una sana socialità per la città

Il Progetto "Palio di Legnano. Storia e Cultura" realizzato dal Collegio dei Capitani e delle Contrade con la Collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Fondazione Palio di Legnano è stato presentato come uno degli obiettivi principali di questo Direttivo.

Il progetto - voluto dal Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Raffaele Bonito e dal Vice Tiziano Biaggi - si prefigge di coinvolgere gli alunni delle classi quinte e prima media all'interno dell'ambito territoriale delle contrade.

Gli obiettivi sono di incrementare la socialità, coltivare una tradizione storica che possa coinvolgere la cittadinanza tutta per creare comunità attraverso la fantasia dei bambini ed il coinvolgimento delle famiglie.

A livello operativo si prevede di realizzare un Concorso attraverso un disegno a piacere realizzato dai ragazzi sul tema della sfilata o della corsa, chiaramente con i colori della propria contrada. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 30 marzo 2024 alla presidenza della scuola di appartenenza. Ogni contrada ritirerà i disegni nella prima settimana di aprile tramite una propria commissione interna e ne decreterà il vincitore. L'elaborato vincente verrà trasformato e reso visibile sulle auto messe a disposizione dagli sponsor e circoleranno per tutta la città. Tutti i disegni verranno esposti in ogni contrada il primo maggio durante i "Manieri aperti" ed il vincente verrà premiato con un foulard di contrada, una pergamena e pranzo omaggio. Ai reggenti delle varie contrade l'impegno a presentare il progetto con l'ausilio di un video dedicato e materiale di comunicazione cartacea.

Ma non finisce qui, perché ci sarà anche il coinvolgimento dei genitori. Tutti i ragazzi che vogliono saranno invitati a partecipare gratuitamente alla Provaccia Gran Premio Favari 2024, avranno l'onore anche di partecipare sotto uno striscione della loro scuola e di fare foto con le autorità paliesche e dell'amministrazione comunale, Supremo Magistrato in primis. Chiaramente gli alunni saranno accompagnati dai genitori ed a loro sarà riservato uno spazio.

Il commento del Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Raffaele Bonito: "Citeniamo molto a questo progetto. I motivi: le contrade sono ottolughi di aggregazione sicuri della città e spazio dove far conoscere il nostro mondo Paliesco. In più, vogliamo investire sui bambini perché sono il futuro del nostro Palio". Infine, il commento dei consiglieri del Collegio dei Capitani e delle Contrade che hanno presentato il progetto in Cenobio, Mimmo Esposito e Giancarlo Alberti: "Il progetto Storia e Cultura vuole dare ulteriore supporto per far crescere il nostro Palio, coinvolgendo la città. In primo luogo ragazzi ed i loro genitori". Giancarlo Alberti conclude: "Vogliamo offrire delle iniziative sane a favore dei giovani. Probabilmente alcune di queste iniziative si sono già realizzate, ma noi, con il progetto Storia e Cultura, vogliamo dare continuità. Da marzo a maggio pensando al futuro... Al futuro del Palio con i nostri giovani".

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE: Sintonia e Sinergia

Lunedì 18 settembre 2023 presso il Cenobio del Castello si è tenuta la tornata per il rinnovo delle cariche del Collegio dei Capitani e delle Contrade.

Le votazioni dei soci hanno sancito la conferma alla carica di Gran Maestro di Raffaele Bonito e a quella a suo Vice di Tiziano Biaggi.

I Consiglieri eletti sono stati Alessandro Airoidi, Giancarlo Alberti, Lucio Ballarino, Domenico Esposito, Massimiliano Franchi, Davide Fuschetto, Cristiano Poretti e Jody Testa.

Il biennio 2024/2025 sarà sicuramente molto impegnativo, perché le cose da fare saranno tante come tanta è la voglia di farle sempre nel modo migliore.

Da parte del Collegio la partecipazione e la professionalità non mancheranno sicuramente e siamo sicuri che attraverso la collaborazione con la Fondazione Palio e quella con il nuovo Cavaliere del Palio Andrea Monaci i risultati si vedranno.

Mancano meno di 2 mesi al Palio 2024, tutti noi – e quando dico “noi” intendo sia le Istituzioni che il mondo contradaio – ci auguriamo di poter assistere ad un’edizione paliesca sempre all’altezza delle aspettative. Sono sicuro che con i miei compagni di viaggio, nei limiti delle nostre capacità, faremo tutto il possibile perché sia così.

Buon Palio a tutti.



INTERVISTA AL NEO CAVALIERE DEL CARROCCIO, ANDREA MONACI: responsabilità e dedizione

Dopo la conferma del Gran Maestro Raffaele Bonito e del vice Tiziano Biaggi, con il nuovo Consiglio del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio, la nomina della Gran Dama di Grazia Magistrale dell'Oratorio delle Castellane Gaia Sansottera e del neo Cavaliere del Carroccio Andrea Monaci, la "macchina" del Palio A.D. 2023/24 è pronta in vista di nuove sfide. Abbiamo intervistato il neo cavaliere Andrea Monaci che ci ha raccontato la "sua" visione tra tradizione e innovazione.

Andrea Monaci, nuovo Cavaliere del Carroccio, una tappa naturale visti i trascorsi nel Palio: da contradaiole a capitano fino a vice Gran Maestro. La tua emozione?

Una tappa naturale per qualsiasi uomo di Palio con un percorso importante alle spalle ma assolutamente non scontata. Ad una richiesta della Fondazione Palio di Legnano, ho dato la mia disponibilità per questo ruolo. Poi i Magistrati hanno fatto il resto. Una grandissima emozione, ma sento forte anche un grande senso di responsabilità che il ruolo impone. Consapevole della gravosità dell'impegno, personalmente mi dedicherò totalmente al nuovo ruolo.

Il Cavaliere ha ruoli e compiti istituzionali imprescindibili, ma ha anche progetti e visioni innovative. Partendo da quelle istituzionali, puoi presentare il tuo progetto, la tua "vision" di questi anni?

L'organizzazione del Palio a 360 gradi è complessa ma la macchina è rodata, come già dimostrato negli anni. In particolare, come portato avanti dal mio predecessore, Riccardo Ciapparelli, che ringrazio personalmente per l'impegno profuso. Per quanto riguarda il mio mandato, uno dei temi che mi sta a cuore e cercherò di sviluppare, è di rendere più brevi i vari momenti dell'ultima domenica di maggio. Dalla mattina con la SS Messa, passando al carosello per le strade e poi all'ingresso delle contrade in campo, abbiamo dei tempi un po' lunghi, che cominciano a pesare anche a noi contradaiole. Ho delle idee che proporrò a partire dalla prossima settimana, alle contrade, ai Gran Priori, ai Capitani, al Collegio dei Capitani e delle Contrade. Ci tengo a precisare che essendo la macchina complessa, ci vuole sintonia tra tutte le componenti del Palio. Io mi adopererò per rafforzare, laddove ci fosse ancora bisogno, rapporti ancora più stretti e funzionali tra il Comune, la Fondazione Palio, il Collegio dei Capitani e la Famiglia Legnanese. A tal proposito, ho già incontrato più volte sia l'assessore delegato al Palio, Guido Bragato che il Supremo Magistrato e con loro c'è sintonia su tutti i fronti.

Per questo nuovo Palio A.D. 2024, quali sono le azioni immediate sulle quali vorrai porre maggiore attenzione e priorità?

Ci sono tante idee, ma una a cui tengo molto, è di ridare la giusta importanza alla Veglia della Croce. Questa cerimonia di rito rappresenta per me uno degli eventi più importanti e sentiti. Anche perché rappresenta la parte Sacra, ovvero la spiritualità profonda rappresentata dalla Croce, che incontra la parte profana. Vorrei che la partecipazione da parte delle contrade fosse più coinvolgente. Bisogna darle la giusta importanza.

Dal sacro al profano; in passato le bandiere del nostro Palio hanno adornato la città portando passione, identità e felicità. Pensi di estendere il periodo di esposizione?

Certamente mi farebbe piacere esporre per tutto l'anno sia le bandiere delle Contrade, sia i pennoni in piazza San Magno. Purtroppo i problemi di usura si fanno sentire. Oggi, questi sono esposti un mese e mezzo, due. Mi farebbe molto piacere estendere il periodo.

A che punto sono i lavori di restauro del Carroccio?

Il Carroccio è al coperto in uno spazio comunale ed è sotto la mia e nostra stretta sorveglianza. Anche quest'anno si faranno tutti i lavori necessari per tenerlo sempre in perfette condizioni. Ricordo che due anni fa abbiamo "restaurato" le ruote, lo scorso anno adeguato il timone per l'altezza dell'attacco ai buoi (garrese). Comunque mi attiverò per ottimizzare qualsiasi azione verso il nostro simbolo più rappresentativo che abbiamo.





1176
PALIO
di
LEGNANO



Intervista al segretario della Fondazione Palio di Legnano Livio Frigoli.

LA MIA ESPERIENZA A SERVIZIO DEL PALIO

La Redazione ha avuto il piacere di intervistare il Segretario della Fondazione Palio di Legnano, Livio Frigoli. Dopo varie esperienze professionali sul territorio, Frigoli mette a disposizione del Palio di Legnano le sue conoscenze per valorizzare la manifestazione e migliorare la "macchina Palio".

Segretario della Fondazione Palio di Legnano, Livio Frigoli, Te l'aspettavi questa nomina?

È accaduto tutto improvvisamente. Non essendo "uomo di Palio" inizialmente pensavo ad uno scherzo. Poi mi è stato spiegato che la mia non-esperienza paliesca poteva essere sfruttata in positivo. E allora ho accettato.

Qual è il tuo ruolo? Quali le Funzioni?

Dovrò contribuire al consolidamento della nuova Fondazione che è un ente del Terzo settore così come la Fondazione in cui attualmente svolgo la mia principale attività lavorativa. Il mio compito in Fondazione Palio sarà quello di stare nel back office o, se preferisci, sono come un meccanico che sta dietro le quinte. Non spetta a me guidare la macchina: quello è un onere/onore che compete a tutte le figure e gli organismi palieschi. Io invece dovrò lavorare per consentire alla macchina-Fondazione di andare là dove vorranno condurla il Supremo Magistrato, il Cavaliere del Carroccio, il Gran Maestro e, più in generale, tutto il mondo del Palio.

Il Palio di Legnano, può crescere. Quali sono le proposte per la valorizzazione anche in relazione alla tua vasta e profonda esperienza.

Il buon esito del Palio dipende da tanti fattori: l'esperienza, le risorse, l'efficienza organizzativa e la passione. Non sono cose che possono essere garantite solo con bei discorsi. Serve lavoro, impegno, spirito di squadra e divisione razionale dei compiti. Per quanto mi riguarda le mie priorità sono: aiutare la Fondazione nel processo di rafforzamento della propria organizzazione interna; consolidare le sue intese e le collaborazioni con i fornitori e con le tante persone che hanno a cuore il Palio e, non da ultimo, dare una mano al reperimento di risorse e finanziamenti straordinari.

Le aspettative sono tante e importanti. Pensi di avvalerti di uno staff specialistico oppure di attingere alle risorse umane della Fondazione?

Sarebbe assolutamente necessario potenziare lo staff e l'organico della Fondazione, ma la realtà che sto imparando a conoscere non può permettersi, almeno per ora, incrementi di spesa senza le adeguate coperture. Dobbiamo lavorare con le risorse che abbiamo che, ci tengo a dirlo, hanno tutte il pregio della competenza e della passione.

Il tuo importante ruolo si basa sulle relazioni, sulla rete o reti. Cosa hai immaginato? E con le altre autorità paliesche? Ad esempio, oltre al Supremo Magistrato, al Gran Maestro del Collegio dei Capitane delle Contrade del palio di Legnano?

Come ho già detto, le figure di vertice del Palio hanno il compito di rappresentanza esterna e hanno l'onere di orientare le scelte e gli indirizzi. La Fondazione deve dialogare costruttivamente con ognuno di loro, raccogliere i loro indirizzi e provare a tramutarle in risultati concreti, anche cercando di coinvolgere le realtà economiche di Legnano che, fino ad oggi, hanno preferito rimanere ai margini della manifestazione.

Una tua dichiarazione finale

Voglio ringraziare il Sindaco e il CdA della Fondazione che mi hanno scelto per questo importante incarico. Dopo queste prime settimane di lavoro mi sono reso conto che le cose da fare sono davvero tante e che sarebbe necessaria una giornata di 48 ore per riuscire a fare tutto quanto serve. Posso però assicurare che farò del mio meglio per onorare l'incarico ricevuto. Se lo merita il Palio. E se lo merita Legnano.

PRESIDENTE FAMIGLIA LEGNANESE GIANFRANCO BONONI: progetti per la comunità

Abbiamo intervistato il PRESIDENTE FAMIGLIA LEGNANESE GIANFRANCO BONONI ci ha raccontato dei progetti per la comunità e dei legami con il Collegio dei capitani e delle Contrade.

Presidente Bononi, è tempo di bilanci. Quali sono state le iniziative di maggior rilevanza realizzate quest'anno?

Il 2023 è stato un anno molto soddisfacente. Abbiamo iniziato la nuova sessione con la mostra "A misura d'uomo" con l'associazione "I liceali sempre". Questo progetto è stato il fil rouge di alcune nostre iniziative rivolte al prossimo. Perché con le parole di Francesco d'Assisi, al quale era dedicata la mostra "Chi può aiuti chi non può", vogliamo fare cultura creando comunità.

Da qui poi son partiti gli altri eventi con l'obiettivo di stare vicini a chi soffre e ai giovani. Quindi abbiamo realizzato il Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano" e quest'anno abbiamo donato ai finalisti un bonus insieme a Banco Bpm, e il premio alla carriera al cantautore e polistrumentista Eugenio Finardi.

Poi, come sempre organizziamo il Premio Tirinnanzi. Il premio viene attribuito di volta in volta ad un autore di chiara fama, che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. Sempre sul tema della cultura e dei giovani, ricordo il Premio Minesi con borse di studio donate attraverso Claudia ai giovani.

E poi, in collaborazione con la fondazione della Famiglia Legnane del presidente Giuseppe Colombo, abbiamo organizzato "La giornata dello studente" e dato borse di studio a studenti meritevoli.

E poi collaborazioni con il Palio di Legnano come ente organizzatore da sempre. Da due anni siamo in sinergia con la Fondazione Palio di Legnano, con rapporti frequenti sia con la presidente Maria Pia Garavaglia che con il vice Luca Roveda ed insieme a loro organizziamo eventi per il territorio.

All'interno del mondo del Palio, nel quale la Famiglia ha avuto ed ha un ruolo importante, come si inserisce la vostra Associazione?

Tante sono le iniziative a supporto del Palio di Legnano per farlo crescere sempre di più. La Famiglia in quanto ente componente del Comitato di indirizzo della fondazione Palio ha diversi rappresentanti nelle persone di Alberto Romanò, Mario Landini e Jody Testa ed insieme definiamo obiettivi e strategie.

Inoltre, attraverso il Gruppo Fotografico Famiglia Legnane realizziamo le foto per il Palio insieme al Collegio dei Capitani e delle Contrade.

Infine, sempre sullo stesso argomento, siamo entrati a far parte del gruppo di progetto di "History lab" ovvero forniamo materiali testuali e multimediali al progetto per l'archiviazione digitale e centralizzata. Un progetto che sta crescendo anche grazie ai nostri contributi.

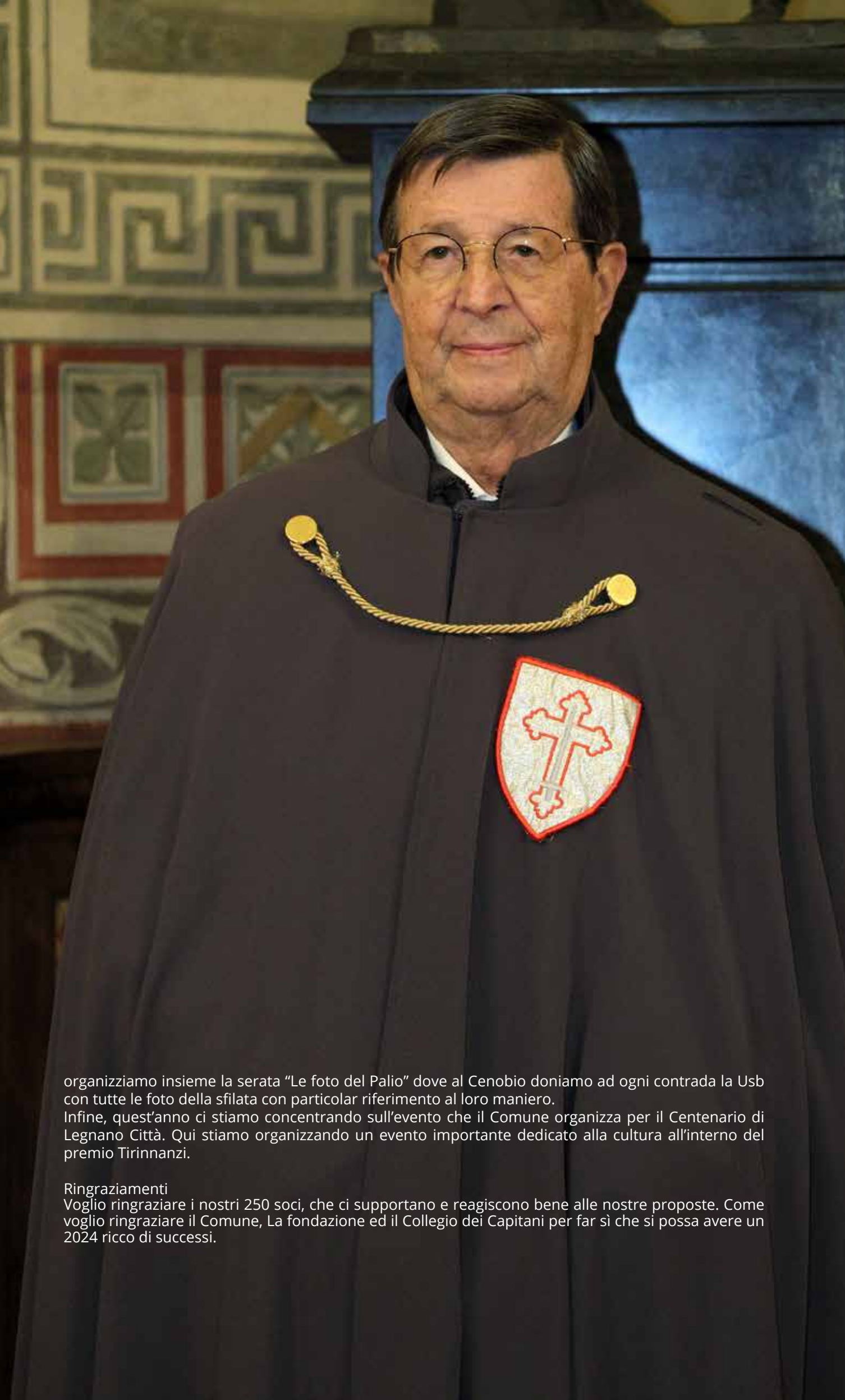
Come sono i rapporti con i nuovi soggetti del Palio? Il nuovo Cavaliere, Il neo segretario? La Fondazione in generale?

Da quanto detto, i rapporti con questo mondo sono ottimi. Il fatto di avere nostri soci all'interno del comitato di indirizzo vuol dire essere operativi. Senza considerare gli ottimi rapporti con il vice Luca Roveda che è anche membro del nostro consiglio. Insomma abbiamo fatto e vogliamo continuare a dare supporto a tutte le iniziative che fanno crescere il nostro Palio.

Presidente, come sono i rapporti con il Collegio dei Capitani e quali iniziative avete realizzato in collaborazione?

Senza ripetermi, noi collaboriamo fin dalla nostra fondazione con la città, con gli amministratori e con il mondo del Palio. In questo senso con il Collegio i rapporti sono "operativi". Abbiamo seguito ed aderito dalla seconda edizione al progetto Spesa Solidale organizzato dal Collegio e portato avanti dal nostro socio delegato Jody Testa.

Con il Collegio partecipiamo al Festival letterario "La storia tra le righe" coordinato da Amanda Colombo per far crescere la nostra comunità e portare qui il meglio degli scrittori di livello nazionale. Poi



organizziamo insieme la serata "Le foto del Palio" dove al Cenobio doniamo ad ogni contrada la Usb con tutte le foto della sfilata con particolar riferimento al loro maniero. Infine, quest'anno ci stiamo concentrando sull'evento che il Comune organizza per il Centenario di Legnano Città. Qui stiamo organizzando un evento importante dedicato alla cultura all'interno del premio Tirinnanzi.

Ringraziamenti

Voglio ringraziare i nostri 250 soci, che ci supportano e reagiscono bene alle nostre proposte. Come voglio ringraziare il Comune, La fondazione ed il Collegio dei Capitani per far sì che si possa avere un 2024 ricco di successi.

LA SPESA SOLIDALE DEL COLLEGIO DEI CAPITANI: sensibilità per la comunità

Il Collegio dei Capitani e delle Contrade ha presentato l'ottava edizione del progetto la "Spesa Solidale" e consegna delle "tessere" per l'anno 2023. L'organizzazione ha coinvolto il mondo del Palio e non solo, e ha visto le otto contrade protagoniste. In merito il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Raffaele Bonito, dichiara: «Questo progetto a carattere sociale è arrivato all'ottava edizione. Era iniziato tutto con una raccolta fondi di 8/9 mila euro, lo scorso anno avevamo raggiunto i 17 mila euro e quest'anno siamo arrivati a 20 mila euro, un vero e proprio traguardo. Voglio sottolineare che questo risultato non è un arrivo ma un punto di partenza per fare sempre meglio. Il Collegio dei Capitani tiene molto a questa iniziativa, e si sente in dovere di ringraziare gli sponsor che hanno voluto aderire, i supermercati Tigros, ci sostengono ormai da qualche anno e ringrazio anche lo sponsor che ha iniziato a partecipare quest'anno ovvero Rigamonti. Ringrazio la Fondazione Banco BPM e ci tengo anche a ringraziare le Contrade che fanno da traino, non pensando solo al Palio, ma interessandosi anche in ambito sociale e di solidarietà. Ricordo le associazioni che continuano a sostenerci: la Fondazione Palio, la Famiglia Legnanese, l'Oratorio delle Castellane. Con questi fondi possiamo essere vicini alle persone e alle famiglie bisognose».

Alla presentazione delle tessere solidali è intervenuto anche Jody Testa, responsabile del progetto "Spesa Solidale": «Grazie davvero a tutti, quest'anno abbiamo raggiunto un traguardo davvero alto, incrementando il progetto di 3 mila euro rispetto allo scorso anno. Come diceva il Gran Maestro, anch'io ci tengo a ringraziare i main sponsor, che hanno dato subito la loro disponibilità a partecipare al progetto. Con tutti i partecipanti al progetto stiamo cercando di costruire qualcosa per il futuro, incrementando ancora di più quello che abbiamo costruito negli anni. La nostra finalità è quella di arrivare alle persone bisognose, alle famiglie che hanno dei problemi ad arrivare a fine mese. Una cosa molto bella è che tutti gli sponsor che partecipano a Spesa solidale hanno inquadrato perfettamente le finalità del progetto, che non è semplicemente una raccolta fondi, ma è il dove si vuole arrivare con questo progetto, e dobbiamo esserne orgogliosi, perché a Legnano e nelle zone limitrofe non ci sono altre associazioni che fanno questo. Le 800 tessere, dal valore di 25 euro ognuna, verranno consegnate alle Contrade la serata per lo scambio degli auguri del 11

dicembre, e saranno già attive e pronte per essere distribuite sul territorio, e poi saranno le Contrade a distribuirle per i canali che ritengono più opportuni. Per concludere, volevo ringraziare, come è giusto che sia i main sponsor, avvocato Alberto Ambrosoli della Fondazione Banco BPM e Dante Baroni, responsabile della BPM di Legnano, Claudio Palladi, amministratore delegato di Rigamonti, Paolo Arrigoni e tutta la famiglia Arrigoni di Tigros per il loro grande contributo per quanto riguarda l'incremento della spesa solidale. Quest'anno il traguardo è stato 20 mila euro, e l'anno prossimo cercheremo di farlo crescere ancora di più, mantenendo sempre questo progetto all'interno del mondo Palio, ed interessando aziende ed associazioni che capiscano e interpretino a pieno la tematica, in modo che questo rimanga un vanto per tutti».

Scambio degli auguri





Corse di addestramento







la novità del "Mari"

Si avvicinano anche per il 2024 le "Corse di Addestramento" programmate per il 14 ed il 28 aprile, con domenica 5 maggio come riserva nel caso una delle precedenti riunioni non si riesca a svolgere.

La grande novità di quest'anno è sicuramente la location, infatti per la prima volta verranno disputate allo stadio Giovanni Mari di Legnano.

Negli anni scorsi, questi addestramenti sono avvenuti su tracciati dove il terreno, i rettilinei, i raggi di curva erano sì molto vicini a quelli della pista di Legnano ma non erano quelli.

Nel 2024 invece i cavalli e di conseguenza i fantini, avranno la possibilità di provare sulla pista che poi affronteranno il 26 maggio prossimo con tutto quello che ciò significa.

Essere arrivati a poter utilizzare per la preparazione dei cavalli da Palio la stessa pista sulla quale si correrà l'ultima domenica di maggio è certamente un valore aggiunto.

Si è spesso parlato in passato della necessità per la nostra Festa di una pista di addestramento che fosse assolutamente fedele a quella del Mari, un po' come succede a Fucecchio dove la Buca di Sant'Andrea viene utilizzata sia per le corse di preparazione che per il Palio. Finalmente ci siamo.

Questa possibilità permetterà di aumentare ancora di più il livello di sicurezza del nostro Palio, infatti pur essendo quello dell'incolumità dei cavalli e dei fantini un aspetto da sempre predominante a Legnano – tanto da farci diventare un'eccellenza paliesca in ambito di prevenzione e salvaguardia in Italia – sicuramente poter utilizzare anche in queste occasioni "il tracciato originale" non potrà che migliorare la qualità e l'utilità di queste corse.

Il correre allo stadio sarà molto importante non solo per le Commissioni Corsa delle Contrade – che avranno risposte maggiormente esaustive sul livello di preparazione dei loro soggetti – ma lo sarà anche per gli organizzatori e per il pubblico. Ne gioverà l'aspetto organizzativo delle riunioni perché ci troveremo in una struttura già pronta per avvenimenti di questo tipo, una struttura che permetterà ai responsabili di poter svolgere al meglio il loro compito senza la minima sorpresa, ma ne beneficeranno anche gli spettatori, i quali potranno assistere ad uno spettacolo assolutamente di rilievo da una postazione migliore, più comoda e al riparo in caso di pioggia.

In definitiva, le corse di addestramento 2024 si prospettano come le più emozionanti ma soprattutto le più attendibili che mai siano state svolte, pertanto invitiamo tutti voi ad intervenire numerosi per sostenere i vostri colori e per assistere ad uno spettacolo di grandissimo livello.

ASPETTANDO IL PALIO

tra novità e conferme

Un nuovo anno è appena cominciato e – nonostante il Palio di Legnano sembri ancora lontano – Capitani, addetti corsa e fantini iniziano a scaldare i motori per l'ultima domenica di Maggio. Le novità non hanno tardato ad arrivare: da quest'anno le prove di addestramento si svolgeranno presso lo Stadio Mari, dove fantini e cavalli, esordienti e non, potranno fin da subito capire l'adattabilità alla pista dei soggetti scelti.

Le Contrade hanno già scelto chi difenderà i propri colori, l'unico cambiamento da evidenziare è il ritorno di Giosuè Carboni detto Carburo nel Cascinone, già vittorioso nel 2021. Qualche incertezza in più riguarda sicuramente i cavalli con cui presentarsi al Palio. Anche quest'anno infatti ci saranno cavalli esordienti, nel dettaglio:

Legnarello: confermato Antonio Siri detto Amsicora. Dovrebbe ripresentare Woody Wood Packer, ultimo vincitore. Si affideranno di nuovo alla coppia vincente?

Sant'Ambrogio: confermato Giuseppe Zedde detto Gingillo. Dovrebbe ripresentare Andromeda. Sarà la volta buona per i giallo verdi?

San Magno: confermato Dino Pes detto Velluto, affiancato dalla scuderia Pusceddu. Il cavallo su cui dovrebbero puntare è Tigre, visto lo scorso anno nella Flora. Voglia di rivincita?

San Bernardino: confermato Gavino Sanna. La contrada si affida nuovamente alla scuderia Milani, con il cavallo Bianco rossa. L'intesa è perfetta, la dea bendata avrà cura di loro?

San Domenico: sarà difesa da Silvano Mulas detto Voglia. Punterà su un nuovo soggetto, fidandosi della scuderia di contrada.

Sant' Erasmo: riaffida le sue speranze in Federico Arri detto Ares, che dovrebbe ripresentare un soggetto già conosciuto. Nel Corvo si respira aria di riscatto.

La Flora: ingaggia Giosuè Carboni detto Carburo, che presenterà un nuovo cavallo, lo conosceremo il 14 aprile al Mari.

San Martino: confermato Carlo Sanna detto Brigante, accompagnato da un esordiente, recentemente acquistato.



provaccia



storia di contrada



CONTRADA SANT'AMBROGIO:

il nuovo Maniero occasione di inclusione per la città

Abbiamo intervistato il Gran Priore Ermenegildo Pizzo ed il Capitano Mattia Landi della contrada giallo verde.

Ecco cosa ci hanno risposto:

Quali le motivazioni per il nuovo maniero?

Inizia il Gran Priore: "Il nostro Maniero storico, che ci ha dato tante soddisfazioni, era inadeguato per il salto quantitativo e qualitativo che avevamo in mente. Eravamo in spazi ridotti e le iniziative di contrada che organizzavamo non soddisfacevano per l'impegno dedicato. Siamo una contrada piccola, ma la nostra ambizione, come quella dei nostri predecessori e del consiglio, era di allargarci e di crescere in quantità. Dopo varie ricerche siamo riusciti a spostarci nella "nuova casa". Qui siamo su 3 livelli, gli spazi sono abbondanti. Abbiamo un grande giardino: tutto per rendere gradevole ed accogliente la vivibilità del maniero.

E Mattia aggiunge: "I risultati si sono visti subito ed i contradaioi stanno apprezzando. Le feste che facciamo hanno proprio il sapore dell'inclusione. Sia i contradaioi che i cittadini del borgo possono godere di nuovi spazi".

Quali sono gli obiettivi?

All'unisono, il GP e il Capitano affermano:

"L'obiettivo principale è l'inclusione, ovvero aumentare il numero di contradaioi, ma anche di cittadini coinvolti nelle nostre iniziative. Chiaramente lo scopo è di aprirci e accogliere i tanti giovani del territorio. Ma non solo, vogliamo aprirci a tutti: bambini, giovani e adulti. Anche perché se riusciamo ad essere attrattivi, e lo vogliamo diventare, i bimbi portano i genitori e via...

Un altro obiettivo è di fare crescere la contrada ed organizzare eventi anche al di là del mondo del Palio. Noi vogliamo che le contrade vivano 365 giorni all'anno. Poi si sa che alcune iniziative più incisive verranno organizzate durante il mese "Paliesco" ovvero maggio.

Un altro obiettivo è di aprirci alla città. Aprirci alla solidarietà come abbiamo fatto anche per le iniziative organizzate dal Collegio come la Spesa solidale. Ma anche altro..."

A proposito di eventi: cosa avete programmato nel il nuovo maniero?

In linea con il passato cerchiamo di organizzare eventi ogni venerdì. Un po' per aprirci ai giovani, ma anche per essere un riferimento per la città.

Inoltre lo scorso anno abbiamo organizzato, per l'aspetto culturale, presentazioni di libri, mostre, la mostra con il qr-code dedicata ai più giovani.

Ora, dopo un anno, siamo pronti a ripetere e rafforzare le visite guidate al nostro Museo. Per il primo maggio, siamo pronti con più sezioni, abbiamo preparato nuove "guide" di contrada, a partire dalla nostra Gran Dama Garavaglia. Abbiamo poi in bella mostra il dipinto della Battaglia di Legnano. E poi altre novità che riveleremo cammin facendo.

Cosa avete immaginato per "aprirvi" di più alla città?

Sempre entrambi affermano:

"Aprirci alla città vuol dire prima di tutto essere attraenti. Noi pensiamo, e ne siamo convinti, che i manieri devono essere un presidio per il territorio. In contrada i giovani sono in sicurezza, i più piccoli vengono "seguiti" dai più grandi. I più grandi ascoltano i consigli degli adulti. Con questo circuito "virtuoso" si fa già del bene alla città.

Poi le iniziative diventano il collante. In questo senso abbiamo fatto degli eventi di solidarietà con i Lions del territorio per far conoscere "fuori", il mondo del Palio. Abbiamo installato il Defibrillatore, abbiamo organizzato le cene medioevali alla maniera di Ildegarda, ovvero con cibi e abiti coerenti con il periodo."

Conclude poi il Capitano: "Queste iniziative ci danno visibilità ed orgoglio. Nel cuore mi rimarranno lo sventolio di foulard alle cene in maniero, ma anche durante la sfilata: questo ti dà un senso di appartenenza e ti fa capire che siamo sulla strada giusta!"

Visto l'impegno per l'acquisto, avete avuto finanziamenti? ritenete di "coprire" con gli eventi che organizzate?

Qui interviene il GP:

"Dobbiamo ringraziare in primis i nostri predecessori. Grazie al lavoro di accantonamento risorse, abbiamo potuto procedere al grande e gravoso impegno dell'acquisto. Una volta acquistato il nuovo maniero, stiamo procedendo ad onorare gli impegni. I contradaioi ci sono vicini e rispondono in positivo ai nostri appelli. Ognuno contribuisce per quello che può e questo ci fa piacere perché la nostra "giovanone" contrada è aperta ed vuole essere vicino ai contradaioi ma soprattutto alla città!"

storia di contrada



SAN MARTINO: diventare un polo culturale

Parliamo con Cristiana Moretti (gran priore), Luca Barlocco (vice gran priore) e Simone Di Giovanni (responsabile degli eventi).

Quali sono le motivazioni per il nuovo maniero?

Cristiana Moretti: "Ci è sembrato opportuno ad un certo punto fare una valutazione su cosa fosse il nostro futuro e cosa vedessimo in esso. Visto che la contrada ha sempre vissuto il maniero in una condizione di affitto, volevamo creare i presupposti per creare "il maniero della Contrada San Martino" e non "un maniero". Le motivazioni sono dettate dal fatto che si voleva mettere la contrada in una condizione in cui si potesse lavorare al meglio, con spazi diversi. Siamo ancora oggi molto legati a via Dei Mille, ma il maniero aveva dei limiti dati dalla struttura, dall'età e da una serie di interventi che sarebbero diventati ingestibili con un contratto di affitto. La ricerca è stata lunga, ma, alla fine è arrivata questa opportunità che si è concretizzata dopo un anno e mezzo di lavoro e di contatti insistenti con la precedente proprietà. Appena l'abbiamo visto abbiamo pensato: "È lei la nostra casa". Ci abbiamo creduto e alla fine abbiamo portato un risultato veramente importante per noi. Siamo veramente orgogliosi in questo consiglio direttivo di aver raggiunto un traguardo che segna la storia della contrada."

Quali sono invece gli obiettivi?

Luca Barlocco: "Gli obiettivi della contrada sono gli stessi da quattro anni a questa parte, ovvero sono quelli di fungere da polo socioculturale nel nostro territorio. Questo perché è importante fare capire che la contrada non è solo un luogo per "fare festa", ma è un posto che va sfruttato anche per coltivare i propri interessi e le proprie passioni. Nel corso degli anni personalmente ho avuto modo di sfruttare la contrada per allargare i miei hobby coinvolgendo altre persone e facendo conoscere il Palio di Legnano e le sue contrade. Il Palio non è solo la corsa o la sfilata, ma può avvicinare molte persone con età e passioni differenti."

Visto l'impegno per l'acquisto, avete avuto finanziamenti? Ritenete "coprire" con gli eventi che organizzate?

Luca Barlocco: "La Contrada San Martino, come tutte le altre contrade, nel corso degli anni si è ritrovata ad affrontare diverse sfide. Come al solito la contrada affronterà questa questione come ha sempre fatto nel corso della sua vita e, soprattutto, grazie all'aiuto immenso dei contradaioi. Grazie a loro andiamo avanti sereni e abbiamo messo la contrada nelle condizioni in cui essa può andare avanti da sola e con chiunque verrà dopo di noi senza grandi sforzi."

A proposito di eventi: cosa avete programmato per il 2024 nel nuovo maniero?

Simone Di Giovanni: "Visto che ora abbiamo a disposizione tutti gli spazi necessari alla struttura, sicuramente andiamo a sfruttarla al massimo che possiamo. La nostra filosofia è sempre quella di coinvolgere tutte le persone con diverse fasce d'età e differenti interessi. Faremo sagre, feste a tema, cene per grandi e piccoli. Ovviamente l'apice sarà quando inizieranno le manifestazioni di rito del Palio da fine aprile, in cui si organizzerà la ventitreesima edizione della Festa di Primavera. Abbiamo una mentalità aperta e inclusiva nei confronti di quello che c'è nel rione; infatti, abbiamo tante collaborazioni con i commercianti della zona per dare loro anche maggiore visibilità."

Cosa avete immaginato per "aprirvi" di più alla città?

Cristiana Moretti: "Noi siamo sempre stati molto attivi in questo senso. Dal punto di vista del sociale, organizziamo alcune serate dedicate e raccolte fondi, per esempio con la LILT di Legnano, Auser, Filo rosa. Abbiamo organizzato degli eventi dedicati ai bambini: per esempio abbiamo abbracciato la cooperativa Green in Town, la quale ha creato un evento che si chiamava "Api al castello"; il futuro sono i nostri bambini e tramite questo progetto ci premeva insegnare loro come vivere. Pensiamo di aprirci ancora con delle attività dedicate alle fasce più deboli, ma abbiamo già collaborato in passato con l'associazione La Ruota, con raccolte fondi, con la spesa solidale che è tipica del mondo del Palio. Cerchiamo di essere presenti sul territorio cercando le situazioni critiche e bussando di porta in porta perché ci piace conoscere la realtà che ci circonda. Sicuramente agiremo anche su una fascia che viene tenuta poco in considerazione, ovvero quella delle persone più anziane. L'obiettivo è quello di tenere la contrada aperta tutti i giorni e tutto il giorno creando delle attività per accompagnarli durante la giornata. Al di là di questo, la contrada ha la grandissima fortuna di avvalersi di figure molto specifiche e formate nell'ambito scolastico, quindi stiamo studiando un programma per portare avanti dei pomeriggi di studio, dove poter coinvolgere bambini e ragazzi di ogni età, in modo da alleggerire il carico alle famiglie di tutto il rione. Di conseguenza, stiamo cercando di aprirci a 360 gradi guardando un po' tutti. Ora con questo maniero possiamo farlo perché abbiamo tutti gli spazi per accogliere attività differenti."

Potete anticipare qualche novità?

Insieme al maniero nuovo, la grande novità (per solamente questo anno paliesco) è che ci è stato assegnato un nuovo parroco che gestirà tutte le nostre nuove cerimonie. Per questa ragione l'investitura è stata spostata al 6 aprile, in modo da permettergli di insediarsi per bene dentro alla comunità. Inoltre, un'altra novità sarà in occasione dei Manieri Aperti, in cui avverrà l'inaugurazione del maniero nuovo davanti a tutta la città. Infine, come l'anno scorso, siamo riusciti a riproporre lo street food nella piazza davanti alle scuole Mazzini. Questo per noi è un motivo di vanto perché dimostra che non bisogna per forza entrare in contrada, ma possiamo anche uscire e andare sul territorio.



INTERVISTA AL VICE PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO, LUCA ROVEDA

La redazione ha avuto la possibilità di incontrare il Vice Presidente di Fondazione Palio, Luca Roveda. Ne è scaturita un'interessante riflessione sul ruolo della Fondazione stessa nell'organizzazione e nella crescita del Palio e sui suoi obiettivi in ambito culturale.

La Fondazione Palio di Legnano è diventata un'istituzione a Legnano: ci racconta delle iniziative in Città?

Innanzitutto, Fondazione Palio nasce per iniziativa dell'amministrazione comunale, della Famiglia Legnanese e del Collegio dei Capitani. Il fine non è solo l'organizzazione del Palio di Legnano e delle cerimonie di rito, ma anche quello di attivarsi e realizzare attività ed eventi culturali a Legnano. Abbiamo già introdotto degli eventi come il Festival Letterario "La storia tra le righe" o come la Lunga Notte delle Chiese. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere la cittadinanza facendo attività che non riguardano soltanto il Palio.

Sono passati un paio di anni dal suo insediamento, cosa si può fare per far conoscere di più il Palio di Legnano?

Un esempio è la realizzazione della manifestazione storica presso l'isola del Castello di Legnano. Per farlo però bisogna fare i conti con le autorizzazioni e la possibilità di farlo. Ci sono tanti aspetti finanziari, tecnici ed economici che devono assolutamente combaciare e devono essere in ordine per realizzare questa idea e sogno di tanti. In questa fase tentiamo di consolidare la Fondazione Palio attraverso una struttura che sia efficiente e che possa andare oltre la nostra presenza.

Quali progetti ha portato avanti nel 2023?

Come già anticipato, abbiamo organizzato il Festival Letterario che ha avuto un enorme successo e un richiamo nazionale. Sicuramente, questo è l'evento culturale più grande che siamo riusciti ad organizzare grazie all'impegno di Amanda Colombo. C'è stata poi La Lunga notte delle Chiese, organizzata grazie ad Alessio Marinoni, apprezzatissima. In seguito, il progetto di History Lab, ovvero la raccolta documentale grazie alle contrade e ai grandi appassionati. L'idea è partita da un gruppo di contradaio di Legnarello e si sta estendendo a questa ricerca. Quindi, si riprendono i documenti originali e si scannerizzano in formato digitale di altissima qualità. Questo progetto si realizza in collaborazione con la cooperativa sociale Solidarietà e Servizi, la quale fornisce lavoro a ragazzi e ragazze con delle fragilità. Abbiamo, quindi, un duplice risultato: quello dell'archivio documentale e quello di dare un beneficio a questa comunità di ragazzi.

Cosa intendete fare per il 2024?

Abbiamo un programma delle iniziative che sono veramente interessanti ed è tutto sul solco di quello che è stato fatto. Al momento abbiamo eventi definitivi e fissati, ma sarà qualcosa di molto particolare che andrà fuori da Legnano, dalla regione e dal nostro Paese.

Immagina novità per il Palio 2024?

Un'ottima notizia è che abbiamo a disposizione il campo Mari per il periodo che va da aprile fino alla metà di giugno. Questo grazie al lavoro dell'amministrazione comunale, al nostro impegno e alla disponibilità dell'associazione Calcio di Legnano. Abbiamo avuto l'autorizzazione per lo svolgimento delle gare ippiche che si svolgeranno nel mese di aprile. La Fondazione sta pensando di usare il campo anche per organizzare alcuni eventi.

Come sono i rapporti con le altre istituzioni del Palio: il Collegio dei Capitani, il Supremo Magistrato e la Famiglia Legnanese?

I rapporti con queste istituzioni stanno funzionando molto bene. Ci sono dei momenti di discussione con criticità, ma ci sono i presupposti per lavorare bene. Il desiderio di tutti in questo momento è quello di costruire una Fondazione che sia forte, solida e che sia il fulcro dell'attività culturale di Legnano e del Palio.

Un messaggio finale per la cittadinanza

Siamo entrati nel 2024 con grandi progetti e programmi pronti. I motori si stanno scaldando per portare il Palio e i nostri valori anche fuori da Legnano. Saremo tra poco a Strasburgo, dove porteremo gli abiti e i costumi presentando l'evento che assolutamente rappresenta Legnano e la deve rappresentare in tutto il mondo. Buon lavoro a tutti.



Visite guidate al castello

Durante la tipica passeggiata domenicale nell'isola del Castello di Legnano, avrete notato, durante l'anno 2023, una folla che entrava dentro il castello. Infatti, il Gruppo Speaker e Guide del Palio di Legnano ha organizzato delle visite guidate, in cui si raccontava la storia della struttura, valorizzandone gli ambienti e il legame con il palio di Legnano. I visitatori hanno scoperto anche la mostra "Visti da vicino. Le novità del carosello storico del palio di Legnano", che ha omaggiato i trent'anni di attività della Commissione Permanente del Costumi e ha mostrato il lavoro artigianale e di ricerca delle contrade. Queste visite hanno avuto un enorme successo grazie all'aumento della curiosità per il mondo del palio e al numero elevato di visitatori, ovvero circa 240 per ogni giornata.



Provaccia

XXXIX MEMORIAL FAVARI



Venerdì 24 Maggio 2024

ore 20.00 - stadio G. Mari - Via Pisacane, Legnano

IN CORDE CONCORDES IN PUGNA PUGNANTES

PROGRAMMA DELLA SERATA

- Ingresso Fanfara dei Bersaglieri
- Sfilata bambini delle scuole e premiazione concorso "Palio di Legnano. Soria e Cultura"
- Sfilata delle Contrade e ingresso Gran Maestro
- Batterie eliminatorie
- Onori al Gran Maestro
- Finale
- Premiazione Contrada Vincente

ACQUISTA I BIGLIETTI IN QUESTI PUNTI VENDITA FINO AL 23 MAGGIO:

Cartoleria Ginetto via Ciro Menotti, 58
Agenzia Allianz Legnano 1 via Gigante, 56
Maramao Cafè vicolo Corridoni, 20
Cartoleria Lia via Resegone, 90
Galleria del Libro via Venegoni, 55
e presso
le sedi delle Contrade (Manieri)
Fondazione Palio vicolo delle Contrade
e al **Castello di Legnano**
(Collegio dei Capitani)

www.collegiodeicapitani.it



Tribuna Coperta Intero € 20,00 - Ridotto (dai 6 ai 14 anni) € 10,00
Tribuna Distinti e Prato Intero € 10,00 - Ridotto (dai 6 ai 14 anni) € 5,00
Ingresso Gratuito per i bambini fino ai 5 anni

UNITI DALLA STESSA PASSIONE

"Essere giovani vuol dire tenere aperto l'oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro."

Si sente spesso parlare di "fervida gioventù" nelle Contrade, quella gioventù che aspetta trepidante il mese di Maggio. Perché quei giovani, schiavi di un miracolo chiamato Palio, sono l'immagine perfetta della forza e dell'amore: ardenti, impulsivi ma affamati di imparare. Abbiamo deciso di intervistarli e attraverso le loro parole abbiamo scoperto la capacità innata di saper coniugare il dovere al piacere. È necessario, ascoltando le loro riflessioni, porre l'attenzione sulle piccole grandi cose: loro rappresentano quella regia silenziosa e laboriosa che fa andare avanti le attività dei popoli di contrada tutto l'anno. Ragazze e ragazzi instancabili, ai quali forse, non diamo la dovuta importanza. Giovani che diventano seri e concreti consapevoli di possedere l'ironia e la leggiadria che gli adulti hanno perso nel tempo.

Attraverso le parole di Alessandro abbiamo compreso quanto è bello unire il lavoro alla passione. Sofia con le sue emozioni, la sua purezza e timidezza, ci ha fatto sentire giovani. Francesco ci ha riportato indietro nel tempo, facendoci rivivere i suoi ricordi. Yarin ha ricordato a tutti noi, quanto sia importante rimanere umani mentre Giacomo ci ha insegnato che si può vivere a cavallo tra due mondi, con coraggio e audacia. Davide ci ha fatto riflettere, con le sue lucide e integre considerazioni. Alessia ha trasportato tutti noi nell'esatto momento in cui, durante la sfilata, si entra al campo e infine Matteo, che ci ha fatto rivivere la magia della vittoria.

Vi auguriamo una buona visione.



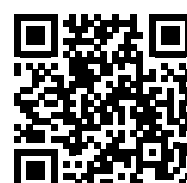
Davide



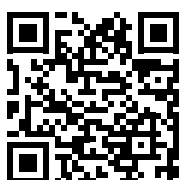
Matteo



Yarin



Giacomo



Alessandro



Alessia



Francesco



Sofia



La Storia tra le righe





IL FESTIVAL DI LETTERATURA STORICA



"LA STORIA TRA LE RIGHE".

Al via la seconda edizione

Lo scorso anno, grazie a Fondazione Palio, al Collegio dei Capitani e delle Contrade e a Famiglia Legnanese si è realizzato un sogno che tenevo nel cassetto da almeno una decina di anni.

Grazie a tutti loro e a tanti altri che ci hanno creduto in un weekend di metà aprile si è tenuta la Prima edizione de "La storia tra le righe", il Festival di Letteratura Storica che ha portato a Legnano alcuni dei più grandi nomi della letteratura e della saggistica storica italiana. Essere la direttrice artistica di questa bellissima iniziativa è stato un grande onore, ma anche una grande responsabilità.

Il pubblico ha risposto benissimo, tanto che si sono registrate quasi mille presenze in due giorni di eventi. Questo ovviamente ci sprona a fare ancora di meglio: quest'anno puntiamo ad avere ancora più incontri, a raccontare la Storia da punti di vista originali e a sorprendere e coinvolgere i lettori di ogni età. Per questo ci saranno appuntamenti dedicati ai bambini, ai teenagers, agli appassionati e agli studiosi. Per la prima volta, poi, avremo ospiti internazionali e anche una sezione dedicata al mondo del fumetto. Tenetevi quindi liberi dall'11 al 14 aprile 2024, perché abbiamo molte sorprese per tutti voi!

Amanda Colombo





11/12/13/14 APRILE 2024

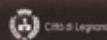
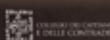
LA STORIA TRA LE RIGHE



Festival di Letteratura Storica
2^a edizione

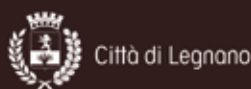


FONDAZIONE
PALIO DI LEGNANO



i PER INFO storiatralerighe@fondazionepalio.it - www.fondazionepalio.org

Con il patrocinio di



Con il contributo di



Con la collaborazione di



Un evento realizzato da



EVENTI

PALIO 2024

WWW.FONDAZIONEPALIO.ORG

<p>APRILE 14 ORE 10.00</p> <p>STADIO "G. MARI" CORSE DI ADDESTRAMENTO</p>	<p>APRILE 28 ORE 10.00</p> <p>STADIO "G. MARI" CORSE DI ADDESTRAMENTO</p>	<p>APRILE 26 ORE 21.00</p> <p>TEATRO TIRINNANZI CONCERTO "FANFARA DEI CARABINIERI"</p>	<p>APRILE 27 ORE 19.15</p> <p>PIAZZA SAN MAGNO TRASLAZIONE DELLA CROCE EMISSIONE DEL BANDO</p>	<p>MAGGIO 01 ORE 10.00</p> <p>MANIERI APERTI</p>
<p>MAGGIO 11 ORE 19.15</p> <p>PIAZZA SAN MAGNO INVESTITURA CIVILE CAPITANI DEL PALIO PRESENTAZIONE UFFICIALE REGGENZE</p>	<p>MAGGIO 17 ORE 21.00</p> <p>BASILICA DI SAN MAGNO VEGLIA DELLA CROCE</p>	<p>MAGGIO 24 ORE 20.00</p> <p>STADIO "G. MARI" 38° MEMORIAL FAVARI PROVACCIA</p>	<p>GIUGNO 01 ORE 19.15</p> <p>TRASLAZIONE DELLA CROCE DALLA BASILICA DI SAN MAGNO ALLA CONTRADA VINCITRICE DEL PALIO 2024 (IN CASO DI RINVIO DEL PALIO AL 2 GIUGNO SARÀ RINVIATA AL 08 GIUGNO)</p>	

MAGGIO
26

PIAZZA SAN MAGNO
ORE 10.00 SANTA MESSA SUL CARROCCIO
INVESTITURA RELIGIOSA DEI CAPITANI DEL PALIO
BENEDIZIONE DEI CAVALLI E DEI FANTINI

PIAZZA CARROCCIO
ORE 14.30 PARTENZA SFILATA STORICA

ORE 15.30 STADIO "G. MARI"
CAROSELLO STORICO DELLE OTTO CONTRADE
ONORI AL CARROCCIO
CARICA DELLA COMPAGNIA DELLA MORTE

PALIO

(IN CASO DI MALTEMPO RINVIO AL 2 GIUGNO)



GRAN DAMA DI GRAZIA MAGISTRALE:

Gran Dama di Grazia Magistrale: innovazione nel segno del 20° Anniversario

Gaia Sansottera è la Gran Dama di Grazia Magistrale di nuova nomina, il suo mandato è iniziato ad Ottobre. La Gran Dama racconta del suo percorso che l'ha condotta fino a dove è oggi.

«Nell'anno paliesco 2003/2004, quando è nato l'Oratorio delle Castellane, io ero Castellana per la Contrada di Legnarello. Finito il mandato, ho continuato a seguire il mondo del Palio, cercando di contribuire facendo la speaker. Due anni fa ho deciso di rimettermi in gioco attivamente, avvicinandomi all'Oratorio delle Castellane, inizialmente partecipando alle iniziative benefiche ed in seguito facendo parte del gruppo eventi. In questi due anni ho maturato la consapevolezza di quanto mi mancasse il mondo del palio e delle contrade». Continua «Mai mi sarei aspettata di ricevere la proposta di ricoprire il ruolo di Gran Dama di Grazia Magistrale, è stata una cosa inaspettatamente bella, ed ora mi ritrovo nel ruolo nel biennio durante il quale l'Oratorio delle Castellane compirà 20 anni, e sono molto orgogliosa. Siamo un bel gruppo, qualsiasi decisione e qualsiasi idea la elaboriamo tutti insieme».

Sono tanti i progetti da portare avanti in questi due anni di mandato.

«Il mio programma è focalizzato su alcuni punti specifici, che per me sono molto importanti. In primis, ci sono i bambini, loro sono il nostro futuro. Il mio intento è quello di coinvolgerli e renderli più partecipi, di creare degli eventi per mettere ancora di più il Palio alla loro portata. Un altro proposito è mantenere il punto sulla sensibilità sociale, usando l'Oratorio delle Castellane per raggiungere quante più persone possibili. Stiamo valutando anche progetti a largo raggio, ma di questo parleremo più avanti».

Conclude così la Gran Dama di Grazia Magistrale: «Io non ho particolari desideri, ma il mio auspicio è quello di vedere sempre più persone avvicinarsi e partecipare al mondo del Palio e nella vita di contrada. Qui ritorna uno dei progetti che abbiamo in atto, includere sempre più i bambini, far capire loro cos'è il Palio, la contrada e i rapporti di amicizia e famiglia che si creano all'interno di essa, per poter portare avanti la bella tradizione che è il Palio di Legnano».



INTERVISTA AL GRUPPO HISTORY

History Lab: non solo Palio, ma storia e memoria della città di Legnano

Abbiamo intervistato il Gruppo di History Lab, curatore dell'omonimo progetto per conto di Fondazione Palio Di Legnano ETS, per raccontarvi il lavoro che sta portando avanti da ormai due anni: preservare e diffondere la storia socioculturale della città di Legnano attraverso il filo conduttore delle manifestazioni commemorative della Battaglia di Legnano, ripercorrendo la storia della città attraverso i documenti che hanno raccontato di questi eventi.

Dove e quando nasce il gruppo History-Lab?

La collaborazione inizia nel 2019, un incontro tra contradaioli di diverse appartenenze, ma animati in egual modo da una grande e comune passione per la storia e per il Palio.

In piccolo abbiamo iniziato a cercare e a scansionare i documenti che raccontassero la storia del Palio le sue origini e le sue evoluzioni, con la finalità di poterli rendere fruibili a tutti.

Il progetto - troppo grande per poter essere realizzato da soli - è stato presentato a Fondazione Palio nel 2022, subito dopo la sua costituzione. L'idea è piaciuta subito ed è stata promossa e sponsorizzata, da qui nasce il progetto nominato History Lab.

Il progetto iniziale si è così potuto evolvere in un vero e proprio archivio digitale che permetterà di conservare e preservare i documenti trovati, alcuni dei quali di assoluta rilevanza storica.

L'archivio digitale sarà condiviso e in continuo aggiornamento attraverso la raccolta di una massiccia mole di documenti relativa al Palio, al fine di raccontarne la sua storia collegandola anche all'evoluzione della città.

Documenti storici, immagini, video e audio verranno digitalizzati e scrupolosamente catalogati per poi essere messi a disposizione di chiunque attraverso un portale Web dedicato.

Tutte le operazioni di acquisizione documentale saranno effettuate dalla cooperativa Solidarietà e servizi di Busto Arsizio, aggiungendo valore sociale all'intervento.

Per la catalogazione delle schede è stata implementata una specifica piattaforma da cui sarà possibile gestire con estrema facilità e velocità sia l'inserimento che la fruizione dei contenuti.

La catalogazione dei documenti risponde alle finalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali attraverso la conoscenza dei beni nel loro contesto, assicurando la qualità dei dati prodotti e la loro rispondenza agli standard nazionali previsti dal Ministero dei Beni e delle attività culturali.

Quale la vostra formazione pregressa?

Nessuno di noi aveva una formazione tecnica dedicata alla catalogazione dei beni storici culturali ma grazie al Professor Alessio Palmieri Marinoni, che ci ha spiegato la procedura della schedatura e della catalogazione dei beni culturali e allo studio dei manuali per la catalogazione ministeriale, siamo riusciti a schedare il materiale finora scansionato.

Stato dell'arte quanti sono i documenti catalogati?

Ad oggi abbiamo "schedato" circa 200 documenti per un numero di circa 2000 pagine. Il lavoro è lungo e complesso: ogni scheda contiene oltre 100 campi da compilare, molti dei quali richiedono approfondimenti storici. Diciamo che è un po' come descrivere un'opera d'arte: ogni scheda è a sé.

Che tipo di difficoltà incontrate?

La difficoltà maggiore è accedere al materiale esistente sul territorio.

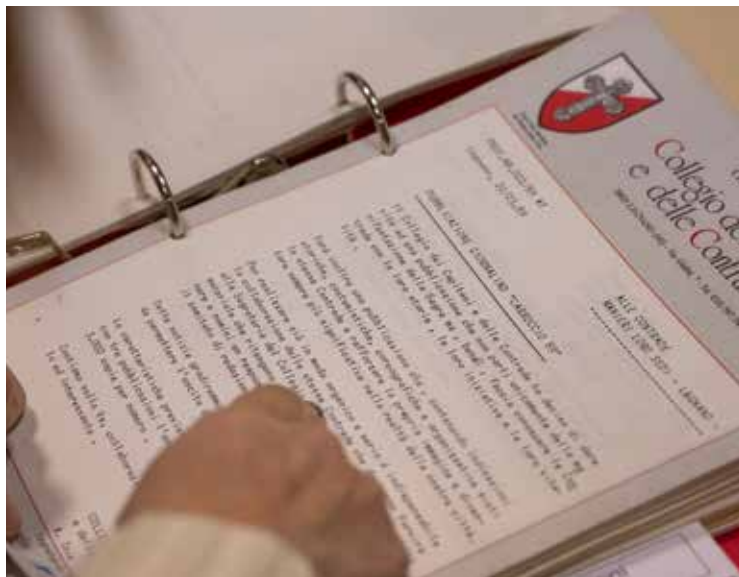
Spesso nel parlarne ci piace paragonare la nostra ricerca dei documenti ad un enorme scatola di puzzle che cadendo ha sparso un po' ovunque i suoi piccoli frammenti. Il nostro compito è cercare tutti questi pezzetti per poter riassembleare il quadro della nostra storia.

Infine, invitiamo chiunque avesse materiale riguardante la storia del Palio e della Battaglia di Legnano a contattarci. I documenti se ritenuti importanti saranno da noi scansionati e poi resi al proprietario.

La nostra storia è anche la vostra storia, la storia di una città e dei suoi valori.

come ci era stato passato. Per questo Natale, ma anche in futuro vi invitiamo alla "concessione". Questo fa bene a Voi, fa bene alla città perché per guardare al futuro, dobbiamo partire dal passato. E voi possessori, rappresentate la memoria storica della città. Grazie

History Lab



Strasburgo, il Palio di Legnano Sbarca in Europa, RACCONTARE LE NOSTRE RADICI PER VALORIZZARE LA NOSTRA TRADIZIONE

Martedì 27 febbraio 2024 una delegazione composta dalle massime autorità paliesche tra cui il Supremo Magistrato Lorenzo Radice, il Presidente di Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il Gran Maestro del Collegio dei Capitani Raffaele Bonito, il Vicepresidente di Fondazione Palio Luca Roveda ed il Cavaliere del Carroccio Andrea Monaci, ha varcato le porte del Parlamento Europeo per l'inaugurazione della mostra "History Communities and Heritage. The Palio di Legnano exhibition", il cui allestimento ha visto la direzione scientifica del Coordinatore della Commissione Costumi della Fondazione Palio, Prof. Alessio Marinoni.

La delegazione legnanese - accompagnata anche dal Prof. Paolo Grillo, storico medievista, e dai ragazzi della scuola Barbara Melzi - ha avuto l'onore e il piacere di presentare la nostra manifestazione culturale ai parlamentari europei come una vera eccellenza italiana, che merita di varcare i confini regionali e di portare Legnano ad essere riconosciuta come "città simbolo di unità", per usare le parole della Presidente Roberta Metsola, fortemente colpita dalla qualità della manifestazione e dei suoi significati.

Per il Palio di Legnano è stata un'occasione unica, che ha acceso i riflettori internazionali e ha segnato la strada che il Palio desidera intraprendere nei prossimi anni, ovvero diventare un volano per la cultura e lo sviluppo economico italiano. Per tutti i partecipanti sono stati giorni di grande emozione e orgoglio, sentimenti che si possono sintetizzare nella dichiarazione del Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Raffaele Bonito: "Sentire riecheggiare il motto del Collegio in queste aule è una grande emozione. In corde concordēs, in pugna pugnantēs è più di un semplice motto, è una stella polare per tutti gli uomini e le donne di Palio."

Una stella, come quelle che compaiono sulla bandiera europea. Una stella che tutti noi seguiremo per portare il Palio molto lontano.



Parlamento Europeo



**Premiazioni Sportive - Striscioni - Bandiere
Gadgets Promozionali - T-shirt - Polo - Felpe
Targhe pubblicitarie per interno/esterno**

PIERRE SPORT

Busto Arsizio - 0331.627450

www.pierresport.it




STARPADEL

**VIA MONTEROSA, 1
LEGNANO**

8 CAMPI

5 CAMPI INDOOR 3 CAMPI OUTDOOR

www.starpadel.it | 3450349259 | Info@starpadel.it

**VIA 1° MAGGIO, 30
SAN VITTORE
OLONA**

4 CAMPI INDOOR

3402348291 | svo@starpadel.it

LA COMMISSIONE COSTUMI E LA CULTURA

In questi mesi la Commissione Permanente dei Costumi è nel pieno della sua attività ordinaria e, indicativamente, i numerosi progetti che arricchiranno il Carosello Storico sono oramai stati definiti nei più minuziosi dettagli. Se per il Palio 2023 la Sfilata Storica del Palio di Legnano ha potuto contare oltre un centinaio di preziose realizzazioni, il prossimo maggio le novità non saranno di meno.

All'ormai nota qualità, oggi il Palio di Legnano può vantare una maggiore consapevolezza progettuale e realizzativa maturata, in particolar modo, nel corso dell'ultimo decennio e implementatasi grazie alle collaborazioni attive con le università. Se l'attività strettamente collegata alla realizzazione dei manufatti da destinarsi al Carosello Storico è guidata magistralmente da una équipe di accademici, ognuno dei quali referente di uno specifico settore di ricerca, la collaborazione con la Fondazione Arte della Seta Lisio, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi Milano Bicocca, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università di Torino - DAMS ha permesso alla Commissione Costumi di intraprendere un cammino progettuale di più ampio respiro. é

Le iniziative culturali presentate nell'ultimo Palio, da "La Lunga Notte delle Chiese" al progetto pilota "Restaurare l'effimero", passando per "Visti da Vicino", "Manieri Aperti" e il festival "La Storia tra le righe" testimoniano quanto la matrice culturale sia di primaria importanza per la vita della nostra manifestazione storica. A conferma, basti notare come sia maturata all'interno delle contrade la necessità di comunicare il proprio patrimonio culturale, questo attraverso gli strumenti forniti dalla Commissione stessa, in un'ottica di maggiore accessibilità, inclusività e valorizzazione che, in prima battuta, deve nascere spontaneamente come esigenza nei contradaioi stessi.





costumi e cultura



Ciao, Gigi.

Dopo 65 anni di amicizia ci stiamo separando, noi che per tutti siamo stati amici inseparabili. Nessuno e niente ci ha mai divisi. Sì, forse, qualche volta, non eravamo d'accordo, eppure ci siamo sempre capiti e rispettati.

La stessa cosa è accaduta con le nostre famiglie. Abbiamo festeggiato tanti momenti felici, a partire dalla nascita dei figli e poi dei nipoti, per arrivare alle vacanze trascorse insieme.

Abbiamo vissuto una gioventù serena e vivace. L'abbiamo trascorsa con una compagnia rimasta unita anche da adulti. Un gruppo di amici che in questi ultimi anni ha aiutato a creare "La panchina", gruppo in cui tu ancora una volta sei stato protagonista.

In contrada ci siamo divertiti anche senza tutte le possibilità che ci sono adesso. Erano altri tempi. Noi abbiamo fatto Palio in modo semplice e genuino. Ma quando abbiamo voluto vincere, l'abbiamo fatto alla nostra maniera. Era il Palio del 1997. La contrada lo ricorda ancora adesso come un capolavoro che ha fatto la storia della Flora. Nel ricordare le vittorie qualche data sfugge, ma quella del '97 non si dimentica mai.

Quando ti ho chiamato al Legnano Calcio, ti sei subito offerto come sponsor e io so bene l'impegno con cui l'hai fatto. In Collegio, da Gran Maestro hai aperto le porte del Castello, sei stato ricevuto da Papa Giovanni Paolo II e hai portato il Palio a New York. Se ci siamo andati è stato merito tuo. Ma tu, Gigi, non hai mai voluto farlo sapere. Eri così. Buono e disponibile in tutto quello che facevi, ma mai dirlo in giro. Sei stato un vero benefattore. Ma tu non hai portato il Palio solo a New York. Tu l'hai portato nel cuore di tante persone che venivano in contrada o in Collegio. Sapevi trasformare la loro curiosità in interesse e passione.

Sono davvero contento di esserti stato amico. Adesso, Gigi, mi mancherai. Così come sta mancando a tutti la tua Marisa. Anche lei ci ha lasciato troppo in fretta. Cercherò di ricordarti come nell'ultima festa di Natale in Piazza. Un po' stanco, eppure sorridente e felice di aver fatto felici gli altri.

Ciao, Gigi.







Addio Peppo, fotografo dallo sguardo tenero

Giuseppe Cozzi se n'è andato. Per anni ha collaborato con "Il Carroccio". Lo ricordiamo in un articolo di Pino Landonio

Giuseppe Cozzi, Peppo per gli amici, ci ha lasciato. Se ne è andato in silenzio, umilmente, come gli era solito fare, quasi per non disturbare. Eppure ci lascia un cumulo di ricordi che sarà impossibile rimuovere. Soprattutto il ricordo del suo sguardo, con cui ha fotografato, in molti anni di attività, volti e luoghi che gli erano cari.

E così ricorderemo le sue immagini, meravigliose, di Venezia, colte in ogni momento del giorno e della notte. Peppo le aveva impaginate con cura, accompagnandole a musiche che aveva scelto e che amplificavano l'effetto della visione e dell'emozione che ne conseguiva. O le immagini di Matera, quasi metafisiche nella loro silenziosa immaterialità. Per non dire del lungo, appassionato lavoro per rendere la bellezza segreta del lago di Ghirla con ogni stagione. Infine le immagini del Palio di Legnano, quando con discrezione ha collaborato con il Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio.

Ho avuto la fortuna di condividere con lui la lunga ricerca sui monumenti di Milano, da cui è scaturito un libro di cui entrambi andavamo fieri: monumenti fotografati con amore, e che sembrano recuperare un'anima per la vitalità che Peppo ha saputo restituire. E poi la scelta appassionata di un nucleo di immagini quasi "parlanti" con cui ha corredato un altro libro in comune, dal titolo Rott'amati.

Ma Peppo è stato anche l'autore di una serie di scatti tragicamente emblematici di un suo viaggio ad Auschwitz, da cui aveva tratto una mostra che, a Busto Arsizio, ha suscitato l'interesse, la curiosità e le domande di numerose scolaresche. Oppure l'autore di una serie infinita di volti, soprattutto femminili, da cui Peppo sapeva trarre l'essenza, il fascino, la singolarità. Forse in quei volti ha saputo realizzare le sue opere migliori.

Gli occhi di Peppo: uno sguardo tenero, come era il suo carattere, non intrusivo, ma capace di cogliere l'attimo fuggente. Un lascito prezioso per tutti noi che continueremo a guardare coi suoi occhi le immagini che lui ha immortalato.

Con un'ultima perla, ancora non presentata, e che, mi auguro, il comune di Legnano vorrà valorizzare: 31 scatti che Peppo aveva scelto per accompagnare altrettante poesie di Emily Dickinson, e, contemporaneamente, il percorso meraviglioso delle Variazioni Goldberg di Bach. Credo che una mostra ad hoc possa ricordare l'opera e lo sguardo di Giuseppe Cozzi, grande fotografo, finora non adeguatamente valorizzato.

Un ultimo pensiero: ho letto in questi giorni un bellissimo libro di Sergio Atzeni, dal titolo quasi poetico: Passavamo sulla terra leggeri.

È forse il titolo migliore anche per la vita di Giuseppe Cozzi: silenziosa, modesta, eppure così ricca e a suo modo "poetica".

Pino Landonio



HISTORY LAB: IL PALIO IN "RETE"

In un unico archivio tutti i documenti che raccontano la storia del Palio di Legnano e non solo. La rete come metodo e sistema ICT

History Lab è un progetto nato e voluto dalla Fondazione Palio di Legnano che ha lo scopo di creare un archivio digitale in rete unico e accessibile, per creare Memoria Storica del Palio di Legnano e della città. L'idea è di raccogliere, catalogare, memorizzare su una grande banca dati (Data Base) documenti testuali, multimediali e stampe relativi al Palio e alla storia della città. La conseguenza immediata è di avere un unico contenitore, fruibile ed accessibile ai cittadini, per la visione di documenti storici che rappresentano in diversa misura sia l'evoluzione del Palio sia l'evoluzione della città. Questo ultimo obiettivo si inserisce nell'insieme dei festeggiamenti per il centenario di Legnano elevata a città nel 2024.

La "rete" è rappresentata dagli organismi, associazioni che posseggono tale ricchezza e che la metteranno a disposizione della città. Stiamo parlando delle contrade del Palio, che posseggono al loro interno documenti di rilevanza storica; del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio; delle Parrocchie; del Comune attraverso le biblioteche, ma anche di privati cittadini "possessori" che potranno e stanno già mettendo a disposizione i loro cimeli. E la stessa Fondazione Palio, sebbene giovane, è già in possesso di documenti importanti.

Il progetto – presentato presso BPM Legnano, alla presenza del responsabile Milano-Ovest BPM Dante Barone – è stato raccontato dal vicepresidente della Fondazione Palio, Luca Roveda, dai consiglieri Massimiliano Roveda e Alberto Romanò alla presenza dell'Assessore alla Cultura e delega Palio di Legnano Guido Bragato, del Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Raffaele Bonito, del presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi e del Cavaliere del Carroccio Andrea Monaci. Presente anche Gabriele Scampini, responsabile commerciale della Cooperativa Sociale "Solidarietà & Servizi" di Busto Arsizio.

Ogni relatore ha raccontato la "sua" parte. E qui sta uno dei valori aggiunti del progetto: "la rete", le sinergie che diversi attori possono offrire per raggiungere gli obiettivi, in primis la Costruzione della Memoria Storica del Palio e della Città.

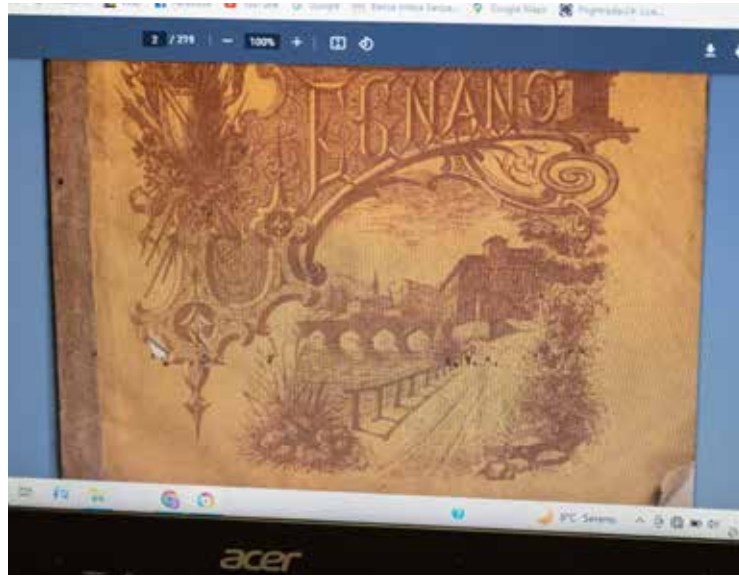
Un altro valore è la solidarietà. Per la digitalizzazione è stata coinvolta la cooperativa sociale che occupa ragazzi con disabilità. Questo è un vero valore aggiunto.

Dal punto di vista operativo, si è creata una sinergia con il Gruppo di volontari, capitanati da Sabrina Marra, che insieme Maurizio Cellot, Giorgio Ferrè e Carlo Meroni, hanno catalogato già 200 documenti per circa 2000 pagine attraverso collaborazione stretta con la società Solidarietà & Servizi. I volontari sono stati coordinati dal Prof Alessio Marinoni che ha utilizzato, per la catalogazione, il metodo MI-BACT del Ministero della Cultura.

Il gruppo sta utilizzando una piattaforma software con il coordinamento di Massimiliano Roveda e – per l'implementazione – del consulente Fabrizio Conti, creatore della stessa. Questa rende più semplice sia l'inserimento che la fruizione dei contenuti. L'estrema usabilità e le flessibilità del sistema permetteranno a qualsiasi utente, anche in ambito scientifico, di ricercare, trovare e analizzare l'enorme mole di dati caricati e messi a disposizione.

Ad occuparsi della catalogazione sarà, come detto, la Cooperativa Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio, una cooperativa sociale che offre "lavoro vero" a 68 persone con disabilità. "Lavoro vero" in quanto significa accettare la sfida di rapportarsi alla pari con le aziende. Come ha ricordato il responsabile marketing Gabriele Scampini: *"Poter lavorare archivi prestigiosi come quello Fondazione Palio di Legnano, dell'Università Cattolica e della Biblioteca Capitolare San Giovanni Battista ci riempie di orgoglio e soddisfazione"*.

History Lab



LUONI
ONORANZE
FUNEBRI



**CASA FUNERARIA
CON SALE DEL COMMIO
GRATUITE**



TEL. 0331 54 56 59
via L. Spallanzani 18

www.onoranzefunebriluoni.it



SINCRONIA
IN PRINTING SRL

IL MEGLIO DI CUI HAI BISOGNO

PROGETTARE E REALIZZARE
STAMPA TRADIZIONALE OFFSET E DIGITALE
volantini - leaflet - brochure - cataloghi
volumi - libri e lavori di cartotecnica

www.sincronialegnano.com

Studio Odontoiatrico

Dott. Giuseppe & Dott.ssa Stefania & Dott. Michele

— LA ROCCA —

Specialisti in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Via Roma, 19 - Legnano (MI)
Tel. 0331 548180



MC **MONACI** & *Palio di*
COSTRUZIONI *Legnano*

da sempre, mettiamo in Campo
LA PASSIONE

monacicostruzioni.it

DAVIDE BARTESAGHI



AGENTE di COMMERCIO
di PRODOTTI CHIMICI
PER il SETTORE
CUOIO E TESSILE

Cell 3357420354 - dbARTESAGHI@ALICE.IT